



Iniziativa :

"Sessione di Studio" a Torino

Gentili Associati,

Il Consiglio Direttivo è lieto di informarVi che, proseguendo nell'attuazione delle iniziative promosse dall'Associazione Italiana Information Systems Auditors volte al processo di miglioramento, di formazione e informazione dei propri associati, ha organizzato un incontro che vedrà l'intervento dei seguenti relatori

Giulio Spreafico	<i>Cloud Computing e Privacy</i>
Davide Casale (Shorr-Kan)	<i>Alla ricerca di una tassonomia e di un approccio quantitativo alla cloud security</i>
Valerio Vertua (Cloud Security Alliance)	<i>Standard Contrattuali per il Cloud Computing</i>

L'incontro avrà luogo a:

Torino, 31 gennaio 2013

Ore 14

**Presso
INFOGROUP
Corso Unione Sovietica 121**

come da agenda allegata.

La sessione, come sempre, è gratuita per gli associati; la partecipazione è estensibile, inoltre, ai non Soci, che intendano associarsi ad AIEA per l'anno 2013 (vedi scheda d'iscrizione).

*Per aderire all'iniziativa è richiesta la compilazione dell'allegata scheda di iscrizione che dovrà pervenire alla Segreteria dell'AIEA, **entro e non oltre il***

29 gennaio p.v.

*Ricordiamo che la partecipazione all'evento corrisponde sino a **4** ore di credito nell'ambito del CISA/CISM/CGEIT/CRISC Continuing Education (CPE).*

Vi Aspettiamo!

Il Consiglio Direttivo
(Daniela Cellino)

Milano, gennaio 2013

Abstract delle relazioni

Giulio Spreafico

◆ Cloud Computing e privacy

La specifica natura del Cloud computing comporta:

- informazioni aziendali trattate in contesti esterni al perimetro dell'organizzazione e potenzialmente condivisi con gli altri clienti del cloud provider;
- utilizzo di reti pubbliche per connettere l'ambito aziendale con il Cloud Service Provider;
- accessibilità delle informazioni aziendali senza vincoli di orario e di luogo da parte degli utenti.

Nell'utilizzare il Cloud Computing, accanto ai benefici, devono essere adeguatamente valutate le implicazioni di rischio, organizzative, di sicurezza e di compliance Privacy che questa scelta comporta.

I rischi Cloud devono essere valutati in modo specifico, anche in relazione ai modelli di servizio e di deployment.

Il Cloud Computing presenta molteplici impatti Privacy ed in particolare:

- impatta sui processi aziendali di Governance, gestione delle identità e degli accessi, di controllo operativo e di audit.
- comporta che l'ubicazione dei luoghi in cui il trattamento avviene possa non essere definito a priori. Con la conseguenza di esportazione dei dati verso contesti regolati da normative potenzialmente non equipollenti a quella europea.
- introduce implicazioni specifiche di sicurezza.

La normativa Privacy impone l'adozione di misure minime ed idonee di sicurezza, definite nelle diverse normative complementari (ad esempio quella sugli amministratori di sistema), alle quali il Cloud provider deve essere vincolato contrattualmente.

L'attribuzione delle responsabilità fra cloud provider e cloud consumer dipende dal modello di servizio e di deployment adottati.

Tutti questi aspetti richiedono di essere definiti nel contratto.

La regolamentazione EU Data Protection emanata il 25 gennaio 2012 introduce obblighi e responsabilità specifiche per le aziende che raccolgono e trattano dati personali ed in particolare per le aziende che utilizzano Cloud Service Provider.

ISACA ha definito in specifiche pubblicazioni gli aspetti di Rischio, di controllo e di Audit del Cloud Computing.

In particolare il documento Cloud Computing Management Audit Assurance Program specifica come affrontare un Audit Cloud e definisce fabbisogni di verifica specifici per il Cloud Computing di Governance, Contrattuali e Operativi; ed evidenzia aspetti specifici Privacy.

Davide Casale (Shorr-Kan)

◆ **Alla ricerca di una tassonomia e di un approccio quantitativo alla cloud security**

Lo sviluppo del cloud computing sta accelerando notevolmente l'outsourcing delle risorse informatiche da parte delle aziende. Tuttavia anche se la migrazione ai servizi di cloud computing è una forte tentazione dal punto di vista economico, bisogna tenere ben presente altri aspetti prima di prendere una decisione. Uno dei più importanti, condiviso sia dagli enti di ricerca, che dalle aziende che dai governi, è quello riferito alla Security. In questa presentazione, raccogliendo i risultati di una ricerca del Politecnico di San Paolo, Brasile, del centro ricerche Ericsson e di diversi altri istituti in giro per il mondo, si cercherà di definire una tassonomia degli elementi (problemi e soluzioni) di Security da tenere in considerazione e di definire dei valori quantitativi di come sono 'sviscerate' in questo momento nella comunità scientifica mondiale le singole questioni.

◆ *Keypoints :*

- ◆ *Introduzione: l'elemento Security è fondamentale ed abilitante per il Cloud Computing*
- ◆ *Definizioni (NIST SPI model)*
- ◆ *Principali Enti (ENISA, CSA, NIST) con paper sulla security nel Cloud*
- ◆ *Le 7 categorie dei principali problemi di security nel Cloud*
- ◆ *High Level Taxonomy: Architecture, Compliance, Privacy*
- ◆ *Espandiamo i rami della tassonomia*
- ◆ *Analisi quantitativa in base a paper e ricerche accademiche, di organizzazioni di security e di aziende del comparto ICT*
- ◆ *Diamo delle quantità all'attenzione sui problemi*
- ◆ *Diamo delle quantità alla presenza di soluzioni*
- ◆ *Effettuiamo un'analisi comparata tra problemi e soluzioni e troviamo le attuali mancanze*
- ◆ *Considerazioni finali*

Valerio Vertua (Cloud Security Alliance)

◆ Standard Contrattuali per il Cloud Computing

Il Cloud Computing, ampiamente riconosciuto come una delle più importanti tecnologie strategiche nel medio e breve termine, è destinato a modificare radicalmente il modo di pensare e di realizzare gran parte dei processi che interessano le relazioni sociali ed il mondo produttivo basati sul trattamento di dati ed e di informazioni.

Il Cloud Computing è già presente, spesso a nostra insaputa, nelle nostre attività on line per scopi di business o di intrattenimento o di rapporti con le pubbliche amministrazioni e le porzioni del fenomeno tendono sempre più a crescere.

Il Cloud Computing può essere visto allo stesso tempo come un fattore abilitante ed una conseguenza della globalizzazione e della disponibilità di servizi in rete, grazie alle sue molteplici caratteristiche tra cui: la sua natura internazionale, la capacità di consentire trattamento di dati in un ambiente de-localizzato, virtuale e pressoché indipendente dalle risorse dell'utilizzatore, la sua innegabile potenzialità nel trasformare i costi CAPEX in OPEX e, non ultimo, la sua capacità di incidere profondamente sui ruoli e le responsabilità dei soggetti interessati dal suo utilizzo oltre che sui processi connessi al trattamento delle informazioni.

Nonostante l'ampiezza ed il carattere internazionale del suo sviluppo, non può però ancora essere considerato come un fenomeno maturo e consolidato e presenta, in particolare per quanto riguarda gli aspetti della sua regolamentazione in ambito contrattuale tra le parti coinvolte in un servizio, diversi punti in cui la chiarezza non è ancora ad un livello sufficiente.

L'affidabilità di un servizio reso tramite Cloud Computing potrebbe senz'altro trarre vantaggio dall'esistenza di standard appositi, che possano creare il giusto riferimento per la progettazione di un tale servizio, nel rispetto delle regolamentazioni obbligatorie o standard di business applicabili e fornire una base efficace di valutazione e controllo, formalmente riconosciuta ed applicata dai soggetti preposti ad assicurare ed accertare il rispetto delle regole in un determinato contesto (nazionale, di settore di business,...).



Relatori

Giulio Spreafico

Giulio Spreafico è Ingegnere, consulente e Auditor di sistemi informativi, certificato CISA (Certified Information Systems Auditor), CISM (Certified Information Security Manager), CGEIT (Certified in the Governance of Enterprise IT) e CRISC (Certified in Risk and Information Systems Control).

Dopo aver ricoperto ruoli di CIO e manageriali in primarie società di consulenza, attualmente è Amministratore della Spreafico di Spreafico Giulio e C. S.a.S e svolge attività nei settori Governance e Controlli IT, ERM, IS Auditing, Business Continuity e Privacy.

Giulio è docente per i corsi di formazione di AIEA e cura il seminario “Cloud Computing Management Audit Assurance Program Good Practice”.

Davide Casale (Shorr-Kan)

Laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Politecnico di Torino con una tesi dal titolo: 'Progetto di un sistema di telecomunicazione per l'accesso remoto in reti geografiche'.

Fin da studente svolge attività formativa verso i propri colleghi, attraverso una Borsa di Studio per assistenza nei corsi di Sistemi Informativi I, Fondamenti di Informatica II e Sistemi Informativi II del Politecnico di Torino. Contemporaneamente fornisce un determinante supporto tecnico alle esigenze dell'Associazione degli Studenti Informatici ed inizia la propria opera di consulente per software house ed internet service provider e l'attività di System Administrator ed esperto di sicurezza informatica per reti di server internet, nonché la docenza per innumerevoli corsi di carattere universitario od aziendale relativamente all'Information Technology.

Docente del corso di Reti di Calcolatori, per il Politecnico di Torino, Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Svolge attività di Security Engineer ed in questo ambito è relatore in svariate conferenze e presente in interviste radiofoniche e giornalistiche come esperto di problematiche di hacking e virus informatici.

E' esperto di Security Probing e Vulnerability Assessment, di direzione di lavori su infrastrutture perimetrali di sicurezza e sistemi di intrusion detection presso carrier telefonici, banche, assicurazioni, strutture pubbliche, gruppi industriali, prima per conto di Intesis Spa e quindi dal 2000 attraverso la propria società, Shorr Kan IT Engineering, di cui è tra i soci fondatori.

Si occupa inoltre di problematiche di Information Technology innovative, di network security, di sistemi di votazione elettronica, di motori di ricerca mirati ad intelligenza artificiale su tecnologie in Fuzzy Logic, di sistemi di desktop videoconferenze su reti IP su canale satellitare.



Valerio Vertua (Cloud Security Alliance)

Cofondatore e consigliere di CSA Italy , si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste e perfezionato in Computer Forensics ed Investigazioni Digitali presso l'Università degli Studi di Milano. E' iscritto all'Ordine degli Avvocati di Milano e nell'Albo Speciale della Cassazione. I suoi settori di attività professionale prevalenti sono: diritto tributario, diritto societario, diritto dell'informatica e nuove tecnologie. E' Vice presidente dell'associazione DFA (Digital Forensics Alumni).



PROGRAMMA

🕒 13.30	Registrazione dei partecipanti
🕒 14.00	Apertura dei lavori e saluto: Daniela Cellino (Consiglio Direttivo AIEA)
🕒 14.15	Giulio Spreafico <i>Cloud Computing e Privacy</i>
🕒 15.45	Davide Casale (Shorr-Kan) <i>Alla ricerca di una tassonomia e di un approccio quantitativo alla cloud security</i>
🕒 16.45	Valerio Vertua (Cloud Security Alliance) <i>Standard Contrattuali per il Cloud Computing</i>
🕒 17.45	Dibattito con i relatori
🕒 18.15	Termine dei lavori e Aperitivo

In collaborazione con:

GOLDEN SPONSOR



SILVER SPONSOR



Come arrivarci:

Mezzi pubblici

- *Autobus 63 , fermata Caserma Morelli (Distretto Militare)*
- *Tram n. 4, fermata Caserma Morelli (Distretto Militare)*
- *La sede di INFOGROUP (ex SEP) è di fronte alla caserma.*

Dalla stazione di Torino Porta Nuova

Raggiungere la fermata 3492 (Via Sacchi angolo corso Vittorio Emanuele II)



Prendere la linea tramviaria 4 in direzione Drosso Cap. per 7 fermate. Scendere alla fermata Caserma Morelli.



La sede è sul lato opposto di Corso Unione Sovietica.

